

## LINEE GUIDA COPROGETTAZIONE

### **COPROGETTAZIONE E GESTIONE IN PARTNERSHIP DELLE ATTIVITÀ INERENTI LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA INPS HOME CARE PREMIUM NEL TERRITORIO DELLE ZONE SOCIALI 9 E 6 Comuni di Spoleto, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi e Giano dell'Umbria - Comuni di Norcia, Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Preci, Poggiodomo, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino e Vallo di Nera**

#### **Riferimenti normativi**

- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- DPCM 30.3.2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000, n. 328";
- Legge regionale 9 aprile 2015, n. 11 "Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali";
- Nuovo Piano Sociale Regionale adottato con deliberazione dell'assemblea legislativa 7 marzo 2017, n.156;
- Leggi nazionali o regionali di settore.
- Accordo di programma stipulato tra Comune di Spoleto e INPS per la realizzazione del progetto Home Care Premium;
- Bando pubblico INPS "Progetto Home Care Premium Assistenza Domiciliare" e allegati al bando, pubblicati da INPS nella pagina dedicata al servizio (<https://www.inps.it/NuovoportaleINPS/default.aspx?lastmenu=46067&itipologia=2&sid=0;46013;46065;46067;&idetto=450>)

#### **Cos'è Home Care Premium?**

Home Care Premium è un'iniziativa dell'INPS Gestione Pubblici dipendenti.

Ai sensi e per gli effetti del DM 463/98 l'INPS ha tra i propri scopi istituzionali, l'erogazione di prestazioni sociali in favore dei dipendenti e dei pensionati pubblici e dei loro famigliari.

E' nato, pertanto nel 2010, il Programma Home Care Premium (cui la Zona sociale 9, di cui Spoleto è comune capofila, ha aderito nel 2012), che consente l'erogazione di prestazioni finalizzate a garantire la cura, a domicilio delle persone non autosufficienti iscritte alla Gestione Unitaria delle Prestazioni Creditizie e Sociali e/o dei loro famigliari. Il Fondo che finanzia il programma è interamente alimentato dal prelievo, obbligatorio, dello 0,35% sulle retribuzioni del personale in servizio presso le pubbliche amministrazioni.

L'Home Care Premium prevede una forma di intervento mista, con il coinvolgimento degli Ambiti territoriali sociali (in Umbria Zone sociali), che vogliano prendere in carico i soggetti non autosufficienti residenti nei propri territori.

Il programma si concretizza nell'erogazione da parte dell'Istituto di contributi economici mensili, cosiddette prestazioni prevalenti, in favore di soggetti non autosufficienti, maggiori d'età o minori, che siano disabili e che si trovino in condizione di non autosufficienza, per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare.

L'Istituto assicura anche servizi di assistenza alla persona, cosiddette prestazioni integrative, attraverso la collaborazione degli Ambiti sociali che si impegnano a fornire ai beneficiari individuati da INPS una serie di prestazioni domiciliari.

L'Istituto riconosce alle Zone sociali aderenti anche la copertura di alcuni costi gestionali e di organizzazione del servizio.

L'avviso Home Care Premium 2017 è finalizzato all'erogazione delle prestazioni di cui sopra, prevalenti ed integrative, per 30.000 beneficiari su tutto il territorio nazionale.

## **Dove realizziamo Home Care Premium: le Zone Sociali n. 9 e 6 dell'Umbria**

La Zona sociale n. 9, quale livello zonale di programmazione e gestione degli interventi sociali, così come previsto dalla vigente normativa regionale in materia (L.R. n. 11/2015 e s.m.i.) e dal vigente Piano Sociale Regionale (D.G.R. n.156/2017) è costituita dai Comuni di Spoleto (Comune Capofila), Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi e Giano dell'Umbria, mentre la zona sociale n. 6 è costituita dai Comuni di Norcia, Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Preci, Poggiodomo, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino e Vallo di Nera.

Le due Zone, contigue, sono collocate geograficamente nella parte sud-orientale della Provincia di Perugia e si caratterizzano per un territorio decisamente variegato che va dalla pianura Spoletina, a territori di bassa/media collina, fino a zone decisamente montane (come i Monti Martani e i Monti Sibillini).

Il territorio delle due Zone sociali è molto vasto, ca 465 kmq la Zona 9 dello Spoletino e ca 835 kmq la Zona 6 della Valnerina.

Dal punto di vista demografico, la stessa è costituita da un comune di medie dimensioni di poco inferiore ai 40.000 abitanti (Spoleto) e da altri 3 piccoli comuni di dimensione inferiore ai 5.000 abitanti.

Per quanto riguarda la Valnerina, abbiamo 9 comuni, tutti di dimensione inferiore ai 5.000 abitanti. Più nel dettaglio si va dai 4.931 abitanti di Norcia ai 133 di Poggiodomo.

Entrambe le Zone sociali, ma in particolare la Valnerina, sono caratterizzate dalla presenza, in ogni Comune, di numerose frazioni, e di innumerevoli piccoli agglomerati, spesso situati nelle zone più montane, anche molto distanti dai centri abitati posizionati lungo la viabilità principale.

Un ulteriore elemento che caratterizza le due Zone sociali in questo momento storico è costituito dalle ferite profonde, sia nella viabilità, che negli immobili, che nella quotidianità delle comunità locali, della crisi sismica iniziata nell'agosto 2016.

Il Comune di Spoleto e l'intera Valnerina sono inseriti dalla normativa nazionale all'interno del cosiddetto "cratere" dei comuni più colpiti dell'Umbria e nei comuni dell'alta Valnerina molte persone hanno dovuto abbandonare le loro abitazioni e vivono ora nei "villaggi SAE" dislocati sul territorio o in albergo o in appartamenti in autonoma sistemazione, spesso in altri comuni rispetto a quelli di residenza al momento del sisma.

L'estrema difficoltà legata alla gestione della fase emergenziale e di primo soccorso, durante le quali si stavano elaborando i rapporti tra INPS e Comuni capofila delle Zone sociali per l'avvio del programma HCP 2017, ha portato il Comune di Spoleto, seppure esso stesso profondamente colpito nel suo territorio, in un'ottica di solidarietà e di risposta ai bisogni dei cittadini e forte anche dell'esperienza accumulata nelle edizioni precedenti di Home Care Premium, a farsi carico della realizzazione delle azioni anche nel territorio della Zona sociale n. 6 della Valnerina, ed è questo il motivo per cui il progetto si sviluppa attualmente sul territorio di due Zone sociali.

Di seguito si riportano alcuni importanti dati di contesto delle due Zone sociali, nonché il numero di beneficiari in carico al mese di Marzo 2018 in ambito Home Care Premium.

Ambito territoriale/Comune	Estensione in kmq ISTAT	Popolazione residente al 1° Gennaio 2017 ISTAT	Beneficiari HOME CARE PREMIUM a marzo 2018
Zona Sociale n° 9	464,82	47.605	81
Spoleto	348,14	38.035	70
Campello sul Clitunno	49,76	2.409	1

Giano dell'Umbria	44,48	3.876	2
Castel Ritaldi	22,44	3.285	8
Zona sociale n. 6	834,14	12.205	10
Cascia	180,85	3.255	3
Cerreto di Spoleto	74,78	1.099	4
Monteleone di Spoleto	62,18	611	-
Norcia	275,58	4.931	1
Poggiodomo	40,09	133	-
Preci	82,03	751	-
Sant'Anatolia di Narco	46,55	555	2
Scheggino	35,85	486	-
Vallo di Nera	36,22	384	-

### **La scelta della co-progettazione**

La scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione delle attività inerenti la realizzazione dell'iniziativa INPS "Home Care Premium" con soggetti del Terzo settore, risponde alla esigenza ed alla volontà di stimolare l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione di servizi e di interventi sociali, di promozione del benessere comunitario, di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni afferenti al terzo settore, in modo che esse possano concorrere, sempre più efficacemente, alla realizzazione degli interventi di promozione, prevenzione e tutela sociale del territorio, dentro le regole pubbliche e utilizzando modalità concertative di coprogettazione con gli Enti Locali.

I Comuni della Zona sociale 9, in questa ottica, riconoscono il Terzo settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo di servizi territoriali complessi, ed intendono promuovere relazioni innovative ed efficaci con soggetti qualificati, operanti nell'erogazione di servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, prevalentemente come imprese no profit.

L'attuale contesto socio-economico territoriale, anche con particolare riferimento al mondo della non-autosufficienza, e la stessa iniziativa INPS denominata Home Care Premium (che intende rispondere a tali esigenze seppure per un target decisamente ben definito della popolazione) appare complesso e dinamico, le esigenze delle persone non autosufficienti e delle famiglie con persone non autosufficienti si stanno ampliando, modificando ed intensificando, ed i loro bisogni si manifestano in modo sempre più articolato rispetto al passato.

Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del target specifico interessato dalle attività dell'HCP, con la consapevolezza che occorre dotarsi di strumenti e modalità organizzative anche innovative che consentano di rispondere in forme sempre più appropriate a queste esigenze.

Per far fronte agli attuali complessi bisogni, i sistemi di welfare locale sono chiamati ad innovarsi, ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, anche attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie.

Per questo motivo si è individuata la modalità della coprogettazione con l'individuazione di un ente partner proveniente dal Terzo settore piuttosto che dotarsi di una serie di soggetti accreditati per l'erogazione di una o più prestazioni, in modo da attivare, sia in fase di presentazione delle domande da parte dei potenziali beneficiari, che nelle fasi successive di

rapporto con i beneficiari veri e propri, una sostanziale presa in carico della persona e della famiglia, modalità di approccio che ha qualificato da sempre nel territorio della nostra Zona sociale la realizzazione delle passate edizioni di Home Care Premium.

A livello generale, inoltre, nel riconoscere al Terzo settore il patrimonio di competenze e capacità di leggere e stare nelle comunità, nonché la capacità di investire proprie risorse sul territorio, si intende sperimentare questa nuova tipologia di costruzione di rapporti operativi per rendere la partnership pubblico/privato più competente e pronta ad offrire risposte innovative, articolate, efficaci ed efficienti ai crescenti bisogni della popolazione, esperienza quindi che potrà essere riprodotta in altri campi dell'azione sociale da parte della governance pubblica.

### Progetto di massima

Il Progetto di massima che andrà realizzato nel territorio delle Zone sociali n. 9 e 6 è costituito dai contenuti dell'Accordo di programma stipulato tra Comune di Spoleto e INPS, allegato all'Avviso per la selezione del soggetto partner, per l'opportuna conoscenza di tutti i possibili soggetti del Terzo settore interessati alla partecipazione.

Si consiglia anche la visione del Bando pubblico INPS "Progetto Home Care Premium Assistenza Domiciliare" e degli allegati al bando, pubblicati da INPS nella pagina dedicata al servizio:

(<https://www.inps.it/NuovoportaleINPS/default.aspx?lastmenu=46067&itipologia=2&sid=0;46013;46065;46067;&idtaglio=450>)

Di seguito vengono riportati ulteriori informazioni rilevanti per la redazione della proposta progettuale da presentare.

### Prestazioni integrative

Per quanto riguarda le prestazioni integrative, di seguito si riporta il dettaglio di TUTTI gli interventi/servizi che il Comune di Spoleto si è impegnato ad erogare all'interno dell'Accordo quadro con INPS per Home Care Premium 2017 ed il costo unitario massimo che l'INPS si è impegnato a riconoscere come rimborso per ogni servizio/intervento erogato. Sono anche riportati, a titolo esemplificativo, il numero di beneficiari per servizio/intervento e le quantità di servizi/interventi erogati nel mese di marzo 2018.

Servizi/interventi	costo unitario Iva inclusa	Nr beneficiari con servizio nel PAI (marzo 2018)	Nr ore di servizio erogate nel mese di marzo 2018	Costo mensile iva inclusa
A) Servizi professionali domiciliari resi da operatori socio-sanitari ed educatori professionali	€ 20,00/h	59	782,25	15.645,00
B) Altri servizi professionali domiciliari	Psicologo € 29,50/h	0	-	0
	fisioterapista € 24,50/h	15	105,25	2.578,63
	logopedista € 24,50/h	0	-	0
C) Servizi e strutture a carattere extra domiciliare	Frequenza Centro diurno per minori o giovani adulti disabili autorizzato € 40,00/die	0	-	0
D) Sollievo	€ 14,70/h	14	208,50	3.064,95
E) Trasferimento assistito	Trasporto	5	225 km	180,00

	individuale senza assistenza € 0,80/km			
	Trasporto individuale con assistenza € 1,00/km	0	-	0
	Trasporto individuale con assistenza carrozzata € 1,20/km	0	-	0
G) Supporti	Rimborso delle spese sostenute dal beneficiario, fino ad esaurimento del budget spettante, erogato direttamente dal Comune di Spoleto	-	-	-
H) Percorsi di integrazione scolastica	€ 21,56/h	0	-	0
I) Servizi di intervento per la valorizzazione delle diverse abilità e per l'inserimento occupazionale	€ 21,56/h	1	12	258,72
L) Servizi per minori affetti da autismo	Operatore con formazione specifica € 21,56/h	0	-	0
	Tecnico specializzato € 24,50/h	3	22	539,00
M) Attività sportive per diversamente abili	Due accessi settimanali di un'ora ciascuno (bocce, atletica leggera e calcetto) € 40/mensili	2	2 iscrizioni mensili attivate	80,00
Totale prestazioni erogate mese di Marzo 2018 (iva compresa)				<b>22.346,30</b>

### Attività gestionali

Ad integrazione di quanto descritto nell'Accordo di programma, che ai fini del procedimento di selezione del soggetto partner, costituisce il progetto di massima cui far riferimento nella proposta progettuale, si evidenziano, di seguito alcune specificità che caratterizzano le seguenti attività, cosiddette gestionali, così come individuate da INPS:

- Sportello telefonico
- valutazione e monitoraggio dello stato di bisogno dei beneficiari
- rapporti con l'ente gestore per l'organizzazione dei servizi
- rendicontazione delle attività rese.

Attualmente il Comune di Spoleto per lo svolgimento delle attività gestionali si avvale, oltre che di propri dipendenti, del supporto dell'ente gestore, una Cooperativa sociale, la quale ha messo a disposizione dell'ente assistenti sociali, il coordinatore delle attività di assistenza domiciliare e personale amministrativo per un costo complessivo mensile di € 5.000,00 (€ 4.761,90 iva esclusa).

Resta inteso che il costo complessivo delle attività gestionali riconosciute al partner non potrà

essere aumentato nel progetto presentato dal proponente.

Per la particolare rilevanza che riveste la cura dei rapporti con i beneficiari e le loro famiglie, nonché per l'attività legata alla valutazione dei bisogni, alla definizione e condivisione dei PAI, e al monitoraggio dell'andamento degli stessi PAI, l'impegno del personale con qualifica di assistente sociale è attualmente pari al 71% dell'intero complesso delle attività gestionali svolte dal soggetto gestore.

Particolare rilevanza va, infine, posta sulle modalità di organizzazione delle funzioni gestionali, sia con attenzione al coordinamento degli operatori che dell'erogazione puntuale delle prestazioni, sia per la fondamentale e complessa attività di attivazione dei PAI e di predisposizione della rendicontazione, che prevedono anche di dover operare regolarmente sulla piattaforma INPS dedicata all'iniziativa.

### **Obiettivi della coprogettazione**

- 1) Garantire forte attenzione alla specificità ed alle problematiche di cui le famiglie di/con persone non-autosufficienti sono portatrici:
  - difficoltà di orientamento e comprensione delle complesse modalità di accesso al programma,
  - difficoltà di relazionarsi con il complesso sistema, tutto informatizzato, di monitoraggio delle attività e dei benefici erogati da INPS,
  - difficoltà nella definizione del Piano Assistenziale Individuale,
  - difficoltà nella gestione dei rapporti con tutti i soggetti istituzionali e non che costituiscono la rete dei servizi dedicati alla non-autosufficienza (scuola, INPS, ASL, Comune, CAAF, ecc) e nel disbrigo di tutte le pratiche burocratiche necessarie;
  - difficoltà nella conciliazione dei tempi di cura e tempi di vita;
- 2) Utilizzare un approccio di vera e propria presa in carico a partire dai primi contatti di orientamento con l'utenza;
- 3) Garantire una forte presenza della figura professionale dell'assistente sociale, con una modalità di approccio sistemico alla realtà dei potenziali beneficiari e dei beneficiari dei servizi/interventi previsti da INPS;
- 4) Garantire una capillare attività di comunicazione e promozione del progetto in entrambi i territori coinvolti, con particolare attenzione alla Valnerina, al fine di stimolare la presentazione di nuove domande da parte di potenziali beneficiari;
- 5) Garantire la massima attenzione alla tempistica definita nell'accordo di programma rispetto alle attività rivolte ai beneficiari, anche al fine di non incorrere nell'applicazione delle penali previste da INPS;
- 6) Mantenere gli alti livelli di qualità percepita del servizio, così come monitorata da INPS;
- 7) Ottimizzare, anche attraverso proposte innovative, le modalità organizzative, gestionali e rendicontative in fase di realizzazione delle attività.

### **DURATA**

La coprogettazione di cui alla procedura di selezione dei soggetti partner del Terzo settore è finalizzata alla gestione delle attività progettuali, in collaborazione con gli uffici deputati del Comune di Spoleto, **dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2021.**

Si evidenzia che l'accordo di programma che impegna il Comune di Spoleto con l'INPS per la realizzazione di Home Care Premium 2017, prevede una scadenza fissata al 31.12.2018 per l'erogazione delle prestazioni con la necessità di garantire le attività di rendicontazione almeno al mese di febbraio 2019.

Tenuto comunque conto che, fin dal 2010, INPS ha sempre provveduto a dare continuità al progetto stesso, seppure apportando modifiche gestionali e organizzative, attraverso la proroga dei termini del bando in corso oppure con l'emanazione di nuovi bandi, si ipotizza la continuità del progetto anche oltre l'attuale scadenza prevista per dicembre 2018.

La Zona sociale 9 intende quindi dotarsi fin d'ora di un partner qualificato per la realizzazione del progetto anche successivamente all'attuale scadenza prevista, nell'eventualità di una sua proroga o dell'emanazione di un nuovo bando INPS.

Si sottolinea che, nell'eventualità di emanazione di nuovo bando da parte dell'INPS e della necessità di rivedere la programmazione e le modalità di organizzazione delle attività specifiche, i tempi per la revisione della co-progettazione saranno dettati dalla tempistica definita da INPS.

Si evidenzia, che a seguito della eventuale emanazione di un nuovo bando da parte dell'INPS, potrebbe modificarsi l'ambito territoriale di prestazione dei servizi, con una riduzione dello stesso alla Zona sociale n. 9, nonché la durata contrattuale che verrebbe allineata alla scadenza del nuovo bando INPS, anche attraverso l'affidamento al coprogettista di ulteriori servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi a quelli affidati in gestione attraverso la coprogettazione, per un periodo massimo pari alla durata della convenzione oggetto della procedura di coprogettazione.

Si sottolinea, infine, che se l'INPS dovesse interrompere l'iniziativa Home Care Premium, la durata del contratto verrà ridimensionata alla scadenza definita da INPS.

### **SCHEDA ECONOMICA**

Tipologia di attività	Stima costo mensile (calcolato sulla base delle attività svolte a marzo 2018, iva esclusa)	Stima costo triennale (iva esclusa)
Prestazioni integrative	€ 21.282,19	€ 766.158,84
Attività gestionali	€ 4.761,90	€ 171.428,40
Oneri relativi alla sicurezza	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 26.044,09</b>	<b>€ 937.587,24</b>

La procedura di co-progettazione non prevede la formulazione da parte del soggetto co-progettante di un ribasso percentuale su un prezzo, ma un **co-finanziamento** con una quota minima dell'**1,5 per cento** del costo complessivo stimato del progetto, pari ad € 937.587,24.